

LAUDATO SI' – Nel segno dell'Ecologia integrale

Introduzione esegetica alla riflessione e all'impegno cristiano

di Alessandro Cornaggia - 22/10/2019.

Gen. 1 - Il quinto giorno Dio disse "La terra produca esseri viventi secondo la loro specie: bestiame, animali selvatici, uccelli del cielo, rettili, esseri che strisciano sulla terra e nei quali c'è alito di vita a tutti Io dò in cibo ogni erba verde".

Gen. 1,28 -E Dio creò l'Uomo a Sua immagine: maschio e femmina li creò, li benedisse e disse loro "siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra e soggiogatela, dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e su ogni essere vivente. Io vi dò ogni erba e ogni albero fruttifero che produce seme: saranno il vostro cibo".

Gen. 2,15 - Poi Dio piantò un giardino in Eden e vi collocò l'Uomo che aveva plasmato, affinché lo coltivasse e lo custodisse. Fece germogliare dal suolo ogni sorta di alberi graditi alla vista e buoni da mangiare.

Gen. 3,17-19 - Ma questa armonia è stata distrutta per aver noi preteso di diventare come Dio: il Peccato Originale ha distorto anche la natura del mandato di soggiogare la terra e di coltivarla e custodirla, trasformando in conflitto la relazione armonica tra gli esseri umani e la natura da Lui progettata.

Cacciati dal Giardino dell'Eden a motivo della perdita della Grazia di Dio, anche il rapporto con la natura diventa fatica per trarre il nutrimento fra spine e cardi.

E' a questo punto che incomincia la storia della salvezza per una umanità bisognosa di redenzione; e l'esortazione di Papa Francesco ci offre un'altra via di elevazione.

LS 66 -I racconti della Creazione suggeriscono che l'esistenza umana si basa su 3 relazioni fondamentali, strettamente connesse fra loro: la relazione con Dio, la relazione con il Prossimo, la relazione con la Terra.

Sul nostro cammino si impone così il compito di seguire l'insegnamento di San Francesco d'Assisi per perseguire la guarigione di tale rottura ricostituendo l'armonia e lo stato di innocenza originaria attraverso la riconciliazione con tutte le creature.

Purtroppo, lungi da quel modello, il peccato ha continuato a manifestarsi con forme di distruzione quali le guerre, le violenze, l'abbandono dei più fragili, gli attacchi contro la natura.

LS 85 - Dai più ampi panorami alle più esili forme di vita, la natura è una grande sorgente di meraviglie ed una rivelazione continua del divino.

Osservando con tale sguardo ciò che ci circonda possiamo scoprire in ogni cosa qualche insegnamento che Dio ci vuole comunicare, perché per il Credente contemplare il Creato significa anche ascoltare un messaggio, udire una voce al tempo stesso paradossale e silenziosa. Perché accanto alla rivelazione contenuta nelle Sacre scritture c'è una manifestazione divina nello sfiorare del sole e nel calare della notte.

Prestando attenzione a questa manifestazione, l'essere umano impara a riconoscere sé stesso in relazione alle altre creature. Esplorando la sua sacralità decifra la sacralità del mondo.

LS 95 – Disequità

Qualcuno si è impossessato del superfluo togliendo a molti il necessario.

E continua la sfida al Cielo, sostenuto dal mito del progresso materiale illimitato, che ci illude di poterci sostituire all'opera di Dio con un nuovo modello di Creazione.